

Una deroga della Commissione Da Bruxelles una speranza

ROMA - In una riunione della presidenza nazionale e dei responsabili regionali, Lega Pesca è tornata ad esaminare la delicata questione del piccolo strascico costiero, mestiere tradizionale in Alto Adriatico, destinato a scomparire dal 31 maggio 2010, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria. Lega Pesca, pur consapevole delle mille difficoltà che si frappongono ad una possibile soluzione del problema, non se la sente di recitare il de profundis ed è pronta a fare di tutto, per aprire un varco che consenta di negoziare con l'inespugnabile forza della Commissione europea. Che si possano fare delle eccezioni lo conferma con molta eloquenza il semaforo verde che la Commissione europea ha riservato ad una pesca artigianale francese (il "gangut" provenzale) che tradizionalmente viene addirittura esercitata sulle praterie di posidonie, proprio con reti trainate sul fondo paragonabili allo strascico. In questo caso, Bruxelles ha concesso una deroga permanente alle misure introdotte sulle specie e sugli habitat protetti con il regolamento Mediterraneo (Capo II Reg 1967/2006), lo stesso che impone l'abbandono dello strascico costiero Alto Adriatico. "Siamo contenti per i colleghi francesi - dichiara Ettore Iani, presidente Lega Pesca, anche se il sistema dei due

pesi e due misure non giova certo alla parità di trattamento e alla democrazia. Al Governo e alle tre regioni coinvolte Lega Pesca sollecita una verifica degli impegni che si intendono assumere per dare, nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale, una risposta ai circa 3000 operatori direttamente coinvolti dalla entrata in vigore del divieto e al significativo indotto generato da questa attività, dalla cantieristica alla distribuzione fino ai mercati. Lega Pesca chiede alle Regioni la dichiarazione dello stato di crisi per gli operatori di questo segmento, per garantire l'attivazione di tutte quelle misure che rientrano negli eventi straordinari. Dal Governo Lega Pesca attende con fiducia che sia impressa un'accelerazione all'impegno già assunto di approvare un piano nazionale (Piccolo strascico costiero Nord Adriatico) quale cornice in cui inserire i piani interregionali da redigere a livello locale, anche con dotazioni di bilancio aggiuntive. Lega Pesca è pronta a calendarizzare un'iniziativa di mobilitazione della categoria da tenere il più presto possibile, dopo aver rilanciato il confronto con le Istituzioni, con i colleghi della cooperazione e con la ricerca, e una volta valutato l'impatto socio-economico atteso dalla regolazione".

M. A.

Pesca: «Regole ad hoc per ogni mare»



Il sottosegretario Bonfiglio

CESENATICO. A Cesenatico si studia la strategia della pesca marittima italiana. Ciò anche alla luce delle nuove norme introdotte dal regolamento Unione

Si dovrà tener conto delle peculiarità delle marinerie dell'Emilia-Romagna, del Veneto e del Friuli, dedite per lo più alla piccola e media pesca ravvicinata. Si tratta di una flotta di circa 400 barche con 2.700 posti di lavoro, pari all'80 per cento dei pescatori in attività. L'occasione per affrontare temi cruciali la sopravvivenza dei piccoli pescatori dell'Alto Adriatico, senza consegnare il nostro mare allo sfruttamento intensivo alle grandi navi "fattoria", arriva dalla contemporanea presenza a Cesenatico del sottosegretario del Governo con delega alla Pesca, Antonio Bonfiglio.

i presidenti nazionali di Legambiente, Federpesca, Ugc-Agrital, Ettore Iani, Massimo Coccia, Gianpaolo Bonfiglio, l'assessore regionale alla Pesca, Duccio Campagnoli, e il presidente della Commissione Agricoltura al Parlamento Europeo, Paolo de Castro.

Antonio Bonfiglio ha parlato dei problemi della pesca intervenendo a una conferenza indetta dal Popolo della Libertà di Cesenatico, presenti i consiglieri regionali della Pdl, Antonio Nervegna

*Fermo modulato in base alle aree
Verso un Distretto nord Adriatico?*

a Luca Bartolini, il vice presidente della Cooperativa Casa del Pescatori, Ivan Bazzarri, e il vice presidente dell'Associazione Armatori di Cesenatico, Fabio Lacchini. Il sottosegretario del governo non dispera di poter incidere nell'aggiustamento del regolamento europeo, che da giugno impone le reti a maglie più larghe. Maglie adatte più ai mari atlantici e del nord piuttosto che l'Adriatico, considerato la taglia inferiore del pesce e la presenza di pescherecci di minori dimensioni.

«L'Italia si sta sforzando di contare di più in Europa - ha detto Bonfiglio - Stiamo cercando rimedi alla politica della pesca, senza per questo rinunciare ad agire per ridurre lo sforzo di pesca». Ha suggerito di dividere l'azione comunitaria "per blocchi": Atlantico e Mediterraneo. «Finora - ha spiegato - ha prevalso la visione dei Paesi atlantici; ora noi cercheremo accordi con Francia, Spa-

gna, Grecia e anche con quei Paesi prossimi ad entrare nell'Unione, per trattare il Mediterraneo in modo diverso. Per far-

lo è tuttavia fondamentale la ricerca scientifica». Il fermo pesca obbligatorio avrà un futuro, ma sono previste indennità ai pescatori per il 2010? «Negli ultimi 20 anni si è pensato più remunerare gli equipaggi, quasi si trattasse di pagare loro le ferie, più che agli effetti migliorativi sulla risorsa ittica. Quest'anno è stato concordato con le organizzazioni di pesca; per il futuro pensiamo a calendarizzarlo su più periodi e giornate, suddividendolo per sette aree marine, quanti sono quelli d'Italia, tenuto conto di tipologie e attrezzi di pesca in uso. Da quest'anno è stata introdotta, per la prima volta, la cassa integrazione anche a beneficio dei pescatori».

Tutela della pesca italiana e delle nostre produzioni?

«Anche il mare si è globalizzato in fretta. Sui banchi delle nostre peschierie arriva pesce da ogni dove. Per tutelare il nostro prodotto abbiamo imposto norme sulla tracciabilità». E' favorevole all'istituzione dei Distretti di pesca?

«Servirebbero a stabilire la discriminante e la peculiarità ambientale di ogni mare, suddividendolo per singole aree geo-

grafiche».

«Servirebbero a stabilire la discriminante e la peculiarità ambientale di ogni mare, suddividendolo per singole aree geo-

grafiche».

| | |
|---|---|
| AGRAPRESS 28 AGOSTO 2009 | Rassegna Stampa Legg Pesca |
| | PAGINA <i>11</i> |

PD: IL 4 SETTEMBRE A CESENATICO GLI STATI GENERALI DELLA PESCA CON BUONFIGLIO, DE CASTRO E BRANDOLINI

1 - 28:08:09/13:10 - roma, (agra press) - "il prossimo 4 settembre alle ore 18:00 a cesenatico nell'ambito della festa nazionale tematica del partito democratico dedicata al mare, il gruppo parlamentare pd della commissione agricoltura della camera organizza un incontro per fare il punto sullo stato di salute del settore pesca, a partire dalla presentazione della proposta di legge 'interventi straordinari per il settore ittico' che abbiamo depositato alla camera il 24 febbraio 2009". lo annuncia in un comunicato l'on. del partito democratico sandro brandolini, nel definire l'incontro "un'occasione importante di confronto in un momento particolarmente difficile per la piccola pesca praticata nell'alto adriatico, per approfondire anche le problematiche connesse, da una parte, alle disposizioni comunitarie, che fra pochi mesi (dal 1 giugno 2010) stravolgeranno le norme relative alla distanza dalla costa per la pesca a strascico e alla dimensione minima delle maglie, e, dall'altra, al fermo pesca, che quest'anno peraltro non ha previsto alcuna indennita' per i pescatori proprietari della barca". l'incontro, coordinato da brandolini, sara' aperto dagli interventi dell'on. luciano agostini e del presidente della cooperativa casa del pescatore arnaldo rossi, ai quali seguiranno i contributi di etto iani' (presidente legg pesca), di massimo cocchia (presidente federpesca), di giampaolo bonfiglio (presidente agci agrital), dell'on. antonio bonfiglio (sottosegretario con delega alla pesca), di duccio campagnoli (assessore alla pesca regione emilia-romagna) e dell'on. paolo de castro (presidente commissione agricoltura parlamento europeo). "hanno assicurato la loro presenza - informa la nota -l'on. nicodemo oliverio (capogruppo pd commissione agricoltura camera), l'on.angelo zucchi (vicepresidente commissione agricoltura camera) e numerosi parlamentari pd delle commissioni agricoltura della camera e del senato. "possiamo affermare - conclude brandolini - che a cesenatico il partito democratico ha convocato gli stati generali della pesca per mettere a punto le proposte necessarie per assicurare un futuro al settore".

LEGA PESCA Parla il segretario provinciale **Luigino Pelà e il caso dello strascico costiero: "Chiedo l'intervento dell'assessore Bellan"**

PORTO TOLLE - Luigino Pelà, segretario provinciale della Legacoop/Legapesca, torna sul capitolo riguardante la pesca eseguita per mezzo del piccolo strascico costiero. Lo rende noto in concomitanza della diffusione di un comunicato esposto dalla presidenza nazionale di settore dell'associazione in quanto secondo indiscrezioni a breve proprio la pratica del piccolo strascico entro le 3 miglia dalla costa dal prossimo anno verrà definitivamente vietata. "Come ben sapete nelle scorse settimane - dice in riferimento il segretario provinciale Pelà - essa fu oggetto di forte denuncia sulla stampa, anche da parte del sottoscritto". "Questo - continua Pelà - provocherà in Veneto la chiusura di centinaia di imprese della piccola pesca ed in particolare investirà le nostre realtà pescherecce di Pila, Scardovari, Porto Viro e Rosolina. Evidente che si tratterà di una decisione che porterà alla chiusura delle imprese di pesca con relativa dismissione delle unità da pesca e colpirà tutto l'indotto; dai mercati ittici alle cooperative che avranno inevitabilmente perdite di bilancio ingenti; sino alla ristorazione che caratterizza, con quei prodotti pescati, le ricette della no-

stra tradizione locale. Unendomi alla richiesta della presidenza nazionale che chiede l'intervento urgente del Governo ed in particolare delle Regioni coinvolte, non posso che estendere l'invito e sensibilizzare la Provincia di Rovigo ed i Comuni interessati. Sul tema devo dire di aver riscontrato da subito un forte interessamento del neo assessore provinciale alla pesca Claudio Bellan, con la garanzia che si attiverà al più presto con la giunta ed il consiglio provinciale. Assessore che tra l'altro ha partecipato nei giorni scorsi con una delegazione veneta composta dal sottoscritto e da dirigenti dell'associazione di cui il presidente Virginio Tugnolo e Marcello Binatti (con presenti i rispettivi soci) a un convegno svoltosi a Cesenatico dove si è avuto un interessante ed acceso dibattito tra i presidenti delle centrali cooperative nazionali (Ettore Iani - LegaPesca, Massimo Coccia - Federcoopescas e Gianpaolo Buonfiglio - Agci Pesca) con il sottosegretario alla Pesca Antonio Bonfiglio, che si è dimostrato molto aperto e collaborativo, discutendo su molti temi ed in particolare proprio sullo strascico entro le 3 miglia".

M. A.